

Introduzione

Quando, lo scorso anno, è nata questa collana, avevamo ben chiaro in testa che sarebbe stata tutta dedicata esclusivamente ad approfondimenti su illustratori. Poi è arrivato il novantesimo compleanno di Mino Milani, che riteniamo senza troppi dubbi il nostro migliore autore e che moltissimo continua a darci anche come uomo, e non siamo riusciti a resistere.

Così eccoci cambiare subito le sorti e il ruolo di *Oblò*. Novant'anni però significano anche sessantacinque anni esatti di scrittura (il primo racconto pubblicato, sul *Corriere dei Piccoli*, è del 1953), e con i ritmi di lavoro di Milani, che hanno davvero poche persone, una mole enorme di (splendide) pagine. Ancor più, la sua opera si è sviluppata tra campi diversi, e sempre lasciando il segno: ci siamo subito resi conto che sarebbe stato impossibile qui cercare di fare il punto sulla sua produzione tra letteratura per ragazzi, per adulti, fumetto, ricerche storiche. Così abbiamo messo da parte i suoi saggi storici su Garibaldi, su Anita, i tanti su Pavia, su cui poco avremmo potuto dire; e con grande rimpianto anche l'importantissima, anzi fondamentale, esperienza come sceneggiatore di fumetti, comunque ricordata in mostre e pubblicazioni specifiche. Ma dobbiamo almeno qui citare il fatto che i suoi testi hanno segnato la storia di quell'arte: spesso firmandosi anche con pseudonimi, ha trasposto classici dell'avventura (Stevenson, Salgari, Verne), affascinato con tante mirabili serie a sfondo storico (*Dal nostro inviato nel tempo*, *Processo a...*, *Uomini pro*, *Uomini contro*, *La parola alla giuria*, *Grandi avventure di Pace e di Guerra...*) raccontato figure leggendarie, e creato personaggi indimenticabili (*Fortebraccio*, *Il Maestro*) per tanti giganti del disegno.

Questo *Oblò* è dunque tutto dedicato al maestro indiscusso che Mino è nella letteratura per ragazzi.

Hamelin